

Gio. Grisostomo, veniva dalla famiglia Cattanea innalzata ov' ora sono le case e le botteghe poste dirimpetto alla chiesa attuale; per cui, nel dì de' Morti, il clero portavasi sul pavimento di quelle case a benedire le ossa, che ancor ivi riposano fin dal tempo antico. Un incendio, accaduto nel 1475, recò non lieve danno a questa chiesa, la quale, di dì in dì deteriorando, minacciava ruina nel 1489, come s' impara da un decreto del senato dei 29 gennaio anno stesso (1488 m. v.), secondo rapporta il Cornaro. Non dunque ebbe rinnovazione la chiesa nè nel 1485, come dice Moschini, nè nel 1585, secondo rapporta Temanza (forse per isbaglio dello stampatore), ma sì nel 1489, più valendo l' atto pubblico dal Cornaro citato, che ogni altra osservazione o testimonianza. Il Sansovino riferisce poi essere stata rinnovata la chiesa in parola sul modello di *Sebastiano da Lugano*, o veramente su quello, secondo altri, del *Moro Lombardo*, figlio quest' ultimo di Martino, com' crede il Temanza. Il quale Temanza, osservando essere di vario carattere le parti di essa chiesa, argomenta, poter darsi, che il modello fosse di *Sebastiano da Lugano*, e quello delle due cappelle laterali sulla crociera della navata, come pure del campanile, sia stato di *Moro Lombardo*. Il Cornaro scrive invece, che il modello dicesi dato da *Tullio Lombardo*, il quale lasciava in detta chiesa un nobil suo lavoro, come in seguito diremo. Che che ne sia, certo è che lo stile è lombardesco, e che la fabbrica è dovuta alle sollecitudini del piovano Lodovico Talenti, secondo rapporta il citato Cornaro. Bella quindi è, per lo stile e per la semplicità sua, questa fabbrica, la cui fronte ben s' accompagna colla sacra torre che le sta a destra; ed è poi nell' interno disposta con armonia, come vedremo essere in seguito quelle di San Felice e di Santa Maria Mater Domini, architettate, secondo ne sembra, da *Pietro Lombardo*.

Anche questa chiesa, sebben non molto spaziosa, è ricca di opere d'arte celebratissime. E prima noveriamo il basso-rilievo che serve di tavola alla cappella laterale, a manca della crociera, ove *Tullio Lombardo*, che vi lasciò il nome, sculse Cristo in mezzo agli Apostoli in atto di coronare la Vergine; opera lavorata con molta